



COMUNE DI PERUGIA

Consigliere comunale Dr. Carmine Camicia

Delegato Perugia "Progetto Cuore"



PROGETTO "CONDOMINIO CARDIOPROTETTO"

Grazie alla ferma volontà da parte del **Consigliere Comunale Carmine Camicia, Delegato al Progetto Cuore della Città di Perugia**, alle Associazione degli Amministratori Condominiali, **A.L.A.C.** e **A.N.A.C.I.**, all'**Associazione ReteCuore**, Centro di Formazione Salvamento Academy, viene presentato il **Progetto "Perugia Condomini Cardioprotetti"**, il primo progetto organico e strutturato per la divulgazione della cultura del primo soccorso e dell'**installazione dei DAE** (Defibrillatore Semiautomatico Esterno) **nei condomini a livello nazionale.**

Il Progetto si prefigge di ridurre quanto più possibile i decessi per arresti cardiaci che avvengono statisticamente al 78% all'interno delle proprie mura domestiche e, quindi, di fatto, nei condomini. In Italia si calcola che annualmente vi siano circa 160.000 arresti cardiaci dovuti sia a malattie cardiovascolari che ad arresti cardiaci improvvisi; di questi circa 73.000 non sopravvivono e circa 26.000 muoiono prima di raggiungere le strutture ospedaliere. La dotazione del defibrillatore nei condomini e di condòmini laici formati e abilitati al suo utilizzo si stima possa aumentare la percentuale di sopravvivenza di circa il 25-30%.

Fattore fondamentale è divulgare la consapevolezza che anche le persone comuni, quindi condòmini, sono in grado - adeguatamente formati e supportati dalla presenza di un defibrillatore - a fare la differenza tra la vita e la morte. L'arresto cardiocircolatorio colpisce, diversamente da quanto si pensi, in prevalenza persone di sesso maschile tra i 35 e 55 anni. L'arresto cardiaco improvviso è dovuto da una disfunzione elettrica del cuore a causa della fibrillazione ventricolare o più raramente tachicardia ventricolare che può essere convertita in battito cardiaco regolare attraverso la scarica elettrica fornita dal defibrillatore. La rapidità dell'intervento in caso di un arresto cardiaco improvviso è fondamentale per garantire la maggior possibilità di sopravvivenza della vittima; dopo solo quattro minuti dall'arresto, per mancanza di ossigenazione al cervello, iniziano i danni cerebrali irreversibili e dopo 10/15 minuti sopraggiunge la morte celebrale.

L'applicazione delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore entro i primi quattro minuti garantiscono una percentuale di sopravvivenza pari al 75-80%. La presenza del defibrillatore all'interno del condominio, lì dove avvengono la maggior parte degli arresti cardiaci, porterebbe ad una diminuzione del numero dei decessi, per quanto sia fondamentale e di elevata competenza il **Personale del 118**. Questo perché statisticamente, nelle zone centrali del Comune di Perugia, dalla chiamata al centralino d'emergenza, si ha un tempo d'intervento di circa 10-12 minuti, mentre per le aree periferiche i tempi si allungano. Minuti preziosi in cui invece si possono scongiurare gran parte delle morti per arresto cardiaco improvviso.

Il progetto, fortemente voluto dal **Consigliere Comunale Carmine Camicia**, potrà contare sull'impegno del Comune sia nella **pubblicizzazione**, con l'adeguata visibilità all'interno del **Portale istituzionale**, che nell'impegno a fornire **spazi gratuiti per promuovere incontri con i cittadini**, che verranno informati o formati sull'iniziativa "Condomini Cardioprotetti". Inoltre, da parte dello stesso Comune è stato garantito, attraverso i funzionari dell'amministrazione comunale, l'accesso al **MEPA** (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), al fine di garantire il miglior prezzo e la massima trasparenza sugli **acquisti dei Dae** sia ai condomini aderenti che ad eventuali sponsor che intenderanno contribuire acquistando dei DAE, che saranno poi installati negli immobili prescelti dagli stessi.



COMUNE DI PERUGIA

Consigliere comunale Dr. Carmine Camicia

Delegato Perugia "Progetto Cuore"



Grazie a questo impegno del Comune di Perugia, agli **Amministratori Condominiali aderenti alle Associazioni ANAC e ALAC**, che si impegneranno nella presentazione del Progetto all'interno dei condomini da loro amministrati, e al supporto formativo dell'Associazione ReteCuore, centro formazione Salvamento Academy, ci si prefigge concretamente d'installare il maggior numero possibile di defibrillatori e di dotarsi di persone formate al suo utilizzo, all'interno dei condomini di Perugia.

Su tutto il Territorio Nazionale e anche in Umbria esistono **Progetti per cardio proteggere luoghi pubblici, sedi comunali** e a livello legislativo è già presente un **decreto legge del 2012 (Balduzzi)** che rende obbligatorio munirsi di defibrillatori semi automatici le **Società Sportive Professionistiche e Dilettantistiche nei Centri e Associazioni Sportive**, ma nulla è stato concretamente proposto sino ad ora per **promuovere l'installazione del defibrillatore nei condomini**, luogo come già evidenziato, dove avvengono il maggior numero di decessi per arresti cardiaci.

Auspichiamo che questo **Progetto Pilota sul Territorio Nazionale**, importante dal punto di vista morale ed etico per la salvaguardia della salute dei Cittadini, venga supportato dal maggior numero di sponsor al fine di donare defibrillatori ai condomini in modo che Perugia diventi la prima realtà nazionale di una **Città Cardioprotetta a 360°**.